

## ORATIO SUPER OBLATAM

His nobis, Domine, mysteriis conferatur: quo terrena desideria mitigante, discamus habere cælestia. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

O Signore, ci sia concesso, in virtù di questi santi misteri: di imparare come ci assicuriamo i doni celesti nella moderazione delle terrene cupidigie. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

## PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione \*\*\*\*3)

...æterne Deus. Postulantes ut tempora, quibus post Resurrectionem Dominus noster Jesus Christus cum discipulis suis corporaliter habitavit, pia devotione tractemus. Quem una tecum, omnipotens Pater.

...eterno Iddio. Imploriamo di poter trascorrere con pia devozione questo tempo, durante il quale il Signore nostro Gesù Cristo, dopo la Risurrezione, dimorò visibilmente con i suoi discepoli.

## SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 52)

## CONFRACTORIUM

**Domine Deus meus, in te speravi: \* libera me ab omnibus persequentibus me, † et eripe me. Halleluja.**

**Signore, Dio mio, in te mi rifugio: liberami da tutti i miei persecutori, e salvami. Alleluia.**

## TRANSITORIUM

**Angeli circumdederunt altare, † et Christus administrat Panem sanctorum, et Calicem vitæ \* in remissionem peccatorum. Halleluja.**

**Gli Angeli stanno intorno all'altare, e Cristo dispensa il Pane dei santi, e il Calice che dà la vita per la remissione dei peccati. Alleluia.**

## ORATIO POST COMMUNIONEM

Adesto, Domine Deus noster: ut per hæc, quæ fideliter sumpsimus, et purgemur a vitiis, et a periculis omnibus exuamur. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Assisteci, o Signore Iddio nostro, affinché in grazia di quanto con viva fede abbiamo ricevuto, siamo purificati dai nostri peccati e preservati da tutti i pericoli. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

## ANTIPHONA

### REGINA CÆLI

(vedi Ordinario a pagina 56)

COLLEGIUM LITURGICUM SANCTI AMBROSII EPISCOPI

www.ambrosianeum.net

## DOMINICA IV POST PASCHA

### ORDO ASPERSIONIS

(vedi Ordinario a pagina 2, "SACRI FONTIS" pagina 4)

### CANTO "VICTIMÆ PASCHALI"

#### INGRESSA

**Dominus illuminatio mea, † et salus mea, \* quem timebo? • Dominus defensor vitæ meæ, \* a quo trepidabo? • Qui tribulant me, † inimici mei infirmati sunt \*, et ceciderunt. Halleluja.**

**Il Signore è mia luce e mia salvezza, di chi avrò paura? Il Signore è difesa della mia vita, di chi avrò timore? Sono essi, i miei avversari e nemici, a inciampare e cadere. Alleluia.**

#### GLORIA

(vedi Ordinario a pagina 46)

### ORATIO SUPER POPULUM

Deus qui erranti populo, ut in viam possint redire, veritatis tuæ lumen ostendis: da cunctis his, qui christiana professione censentur, et illa respuere, quæ huic inimica sunt nomini, et ea, quæ sunt apta, sectari. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

O Dio, che al popolo fuorviato, perché possa riprendere il buon cammino, fai apparire il lume della tua verità, concedi a tutti costoro che sono nel novero dei professanti la fede cristiana, di aborreire quanto a tale fede è contrario, e di attenersi a quanto alla stessa è conforme. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

### LECTIO

Lectio Actuum Apostolorum.

(4, 32-37; 5, 1-11)

In quei giorni. La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore. Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno. Così Giuseppe, soprannominato dagli apostoli Bàrnaba, che significa "figlio dell'esortazione", un levita originario di Cipro, padrone di un campo, lo vendette e ne consegnò il ricavato deponendolo ai piedi degli apostoli. Ma un uomo di nome Anania, con sua moglie Saffira, vendette un terreno e, tenuta per sé, d'accordo con la moglie, una parte del ricavato, consegnò l'altra parte deponendola ai piedi degli

apostoli. Ma Pietro disse: «Anania, perché Satana ti ha riempito il cuore, cosicché hai mentito allo Spirito Santo e hai trattenuto una parte del ricavato del campo? Prima di venderlo, non era forse tua proprietà e l'importo della vendita non era forse a tua disposizione? Perché hai pensato in cuor tuo a quest'azione? Non hai mentito agli uomini, ma a Dio». All'udire queste parole, Anania cadde a terra e spirò. Un grande timore si diffuse in tutti quelli che ascoltavano. Si alzarono allora i giovani, lo avvolsero, lo portarono fuori e lo seppellirono. Avvenne poi che, circa tre ore più tardi, entrò sua moglie, ignara dell'accaduto. Pietro le chiese: «Dimmi: è a questo prezzo che avete venduto il campo?». Ed ella rispose: «Sì, a questo prezzo». Allora Pietro le disse: «Perché vi siete accordati per mettere alla prova lo Spirito del Signore? Ecco qui alla porta quelli che hanno seppellito tuo marito: porteranno via anche te». Ella all'istante cadde ai piedi di Pietro e spirò. Quando i giovani entrarono, la trovarono morta, la portarono fuori e la seppellirono accanto a suo marito. Un grande timore si diffuse in tutta la Chiesa e in tutti quelli che venivano a sapere queste cose. **Deo gratias.**

#### PSALMELLUS

<p>Oculi mei semper ad Dominum: * quia ipse evellet de laqueo pedes meos. • <b>Respice in me, et miserere mei: * quoniam unicus et pauper sum ego.</b></p>	<p>Tengo i miei occhi rivolti al Signore, perché libera dal laccio il mio piede. • <b>Volgiti a me e abbi misericordia, perché sono solo ed infelice.</b></p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

#### EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Philippenses. (2, 12-17)  
 Fratelli, voi che siete stati sempre obbedienti, non solo quando ero presente ma molto più ora che sono lontano, dedicatevi alla vostra salvezza con rispetto e timore. È Dio infatti che suscita in voi il volere e l'operare secondo il suo disegno d'amore. Fate tutto senza mormorare e senza esitare, per essere irreprensibili e puri, figli di Dio innocenti in mezzo a una generazione malvagia e perversa. In mezzo a loro voi risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita. Così nel giorno di Cristo io potrò vantarmi di non aver corso invano, né invano aver faticato. Ma, anche se io devo essere versato sul sacrificio e sull'offerta della vostra fede, sono contento e ne godo con tutti voi. Allo stesso modo anche voi godetene e rallegratevi con me in Cristo Gesù, Signore nostro. **Deo gratias.**

#### HALLELUJA

**Halleluja.**  
 Venite, exultemus Domino: \* jubilemus Deo salutari nostro. **Halleluja.**

**Alleluia.**  
 Venite, esultiamo nel Signore: inneggiamo a Dio, nostra salvezza. **Alleluia.**

#### EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

**Et cum spiritu tuo.**

Lectio Sancti Evangelii secundum Joannem.

(16, 5-15)

**Gloria tibi, Domine.**

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Ora vado da colui che mi ha mandato, e nessuno di voi mi domanda: "Dove vai?". Anzi, perché vi ho detto questo, la tristezza ha riempito il vostro cuore. Ma io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Paràclito; se invece me ne vado, lo manderò a voi. E quando sarà venuto, dimostrerà la colpa del mondo riguardo al peccato, alla giustizia e al giudizio. Riguardo al peccato, perché non credono in me; riguardo alla giustizia, perché vado al Padre e non mi vedrete più; riguardo al giudizio, perché il principe di questo mondo è già condannato. Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da sé stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà». **Laus tibi, Christe.**

#### ANTIPHONA POST EVANGELIUM

**Domine, Domine Deus, omnium creator, \* terribilis et fortis, justus et misericors, † solus et bonus, • qui solus præstas, congrega dispersionem nostram. \* Halleluja.**

**Signore, Signore Iddio, creatore di tutto, tremendo e forte, giusto e misericordioso, unico e buono, tu solo sei generoso, riunisci i nostri fratelli dispersi. Alleluia.**

#### ORATIO SUPER SINDONEM

Actiones nostras, quæsumus, Domine, et aspirando præveni, et adjuvando proseguere: ut cuncta nostra operatio et a te semper incipiat, et per te cœpta finiatur. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

O Signore, previeni le nostre azioni con il soffio della tua ispirazione, e accompagnale con il tuo aiuto: affinché ogni nostra opera inizi sempre da te, e come fu incominciata, così finisca per te. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

#### OFFERTORIUM

**Exaudi, Domine, justitiam meam: \* intende deprecationem meam. • Mirifica misericordias tuas, \* qui salvos facis sperantes in te, Domine. † Halleluja.**

**Accogli, Signore, la causa del giusto: sii attento al mio grido. Mostra i prodigi del tuo amore: tu che salvi dai nemici chi si affida a te, o Signore. Alleluia.**

#### CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)